

**DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
S.O.C. Igiene e Sanità Pubblica**

Prot. n. 43484/10459

Risposta a nota prot. 24983

del 23/09/2019

Gemona del Friuli, li 16 novembre 2016

Responsabile del procedimento: dott. Paolo Pischiutti

Referente: ing. Luca Della Vedova – tel: 0432-989511

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 - Avvio della procedura di VAS e presa atto del documento denominato "Valutazione ambientale strategica del Piano regionale di bonifica dei siti contaminati di cui all'art. 199 del D.Lgs. 152/06 e di cui all'art. 5 della L.R. 30/1978. Rapporto preliminare di cui all'art. 13 comma 1 del D.Lgs. 152/2006."

Invio osservazioni

(trasmessa esclusivamente via PEC)

Spett.le **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**
Direzione centrale ambiente ed energia
Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati
via Giulia 75/1 - 34126 Trieste
ambiente@certregione.fvg.it

Con riferimento al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica specificato in oggetto, esaminati i contenuti della documentazione tecnica a corredo del Piano e del Rapporto Preliminare di VAS, per quanto di stretta competenza di questo Dipartimento si formulano le osservazioni di seguito riportate.

- Si prende atto che il piano si propone come obiettivo specifico la definizione della priorità degli interventi di bonifica, da effettuarsi attraverso la determinazione del rischio specifico del sito. Limitatamente ai possibili effetti sulla salute umana, si evidenzia l'importanza di considerare, tra i criteri per la determinazione del rischio, i seguenti parametri: la numerosità della popolazione residente in prossimità delle aree inquinate, la possibilità di passaggio dei contaminanti nella catena alimentare (presenza nell'intorno di aree agricole e di pozzi o di altri punti di captazione di acque ad uso potabile), la tossicità, la persistenza, la capacità di bioaccumulo dei contaminanti nonché la loro mobilità nei comparti ambientali.
- Nella determinazione del rischio specifico del sito, in relazione ai possibili scenari di esposizione, si ritiene altresì opportuno considerare le sottopopolazioni più sensibili quali neonati, bambini, anziani, donne in gravidanza e persone con patologie croniche, verificando la presenza di scuole, asili nido, ospedali e strutture socio-sanitarie ed assistenziali nell'intorno dell'area.
- Si ritiene opportuno evidenziare l'importanza dei fattori socioeconomici tra i determinanti di salute da prendere in considerazione nella valutazione del rischio inerente le aree inquinate. Spesso, infatti, la popolazione residente in prossimità di tali aree risulta essere quella maggiormente svantaggiata dal punto di vista socioeconomico; tale circostanza, manifestando un'interazione sinergica con i fattori ambientali, può contribuire in maniera significativa all'incremento delle disuguaglianze di salute.
- Al fine di valutare compiutamente l'esposizione della popolazione residente nell'intorno delle aree inquinate, si evidenzia l'importanza di avere a disposizione un completo set di dati meteorologici che siano specifici del sito interessato, considerato che alcuni parametri, quali direzione ed intensità dei venti, possono variare localmente in maniera significativa, come ad esempio nelle zone montane ad orografia complessa.
- Si ritiene opportuno integrare l'elenco puntato riportato a pagina 33 del paragrafo 4.1 del Rapporto Preliminare, precisando che gli interventi di bonifica dovranno essere effettuati assicurando il rispetto delle norme di sicurezza e di igiene del lavoro a tutela degli operatori addetti alla bonifica stessa.

- In riferimento agli effetti del piano sulla tematica “popolazione e salute”, si segnalano i risultati dello studio epidemiologico S.E.N.T.I.E.R.I. (Studio Epidemiologico Nazionale dei Territori e degli Insediamenti Esposti a Rischio da Inquinamento), pubblicati su *Epidemiologia & Prevenzione*, e i cui dati sono relativi anche ai SIN di Trieste e della Laguna di Grado e Marano:

[1] SENTIERI: Valutazione dell'evidenza epidemiologica, *Epidemiologia & Prevenzione* 2010; 34 (5-6), settembre-dicembre, http://www.epiprev.it/materiali/2010/EP5-6_2010_suppl3.pdf

[2] SENTIERI: Risultati, *Epidemiologia & Prevenzione* 2011; 35 (5-6) settembre-dicembre, http://www.epiprev.it/materiali/2011/SENTIERI/EP2011Sentieri2_lr_full.pdf

Distinti saluti

D'ORDINE DEL DIRETTORE GENERALE
IL RESPONSABILE DEL DIPARTIMENTO
Dr. Paolo PISCHIUTTI